

Arriva l'agenzia per la sicurezza

Arriva anche l'Agenzia per la sicurezza nucleare che sarà in capo alla Presidenza del Consiglio: è una delle novità che, dopo un lungo tira e molla, la commissione Attività produttive della Camera ha approvato all'interno dell'ultima tranche del pacchetto energia del disegno di legge sviluppo, uno dei collegati alla finanziaria. La legge, votata nei giorni scorsi in commissione, approderà tra breve all'esame dell'Aula di Montecitorio dove è attesa già per la prossima settimana.

«Grande soddisfazione» per il presidente della commissione, **Andrea Gibelli**, «per il lavoro scrupoloso e per il clima sereno e collaborativo». La delega approvata dalla commissione dà la possibilità al Governo di predisporre la normativa entro il 30 giugno 2009. Tra le altre misure anche quella che prevede che le aree per gli impianti nucleari saranno particolarmente protette. Facilitazioni sono poi fissate per le autorizzazioni per la costruzione, compresi gli espropri. Apposite norme dovranno poi essere previste sulle scorie. Tra le misure più importanti c'è comunque la nascita della nuova Agenzia: l'organizzazione e il funzionamento interni saranno stabiliti attraverso un decreto "del presidente del Consiglio dei ministri, su pro-

posta del ministero dell'Ambiente, d'intesa con lo Sviluppo economico". Altra novità, risultato di uno degli emendamenti approvati, prevede la nascita di una nuova Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Si chiamerà Enes e sostituirà l'Enea (l'attuale Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) che viene soppresso. Entro 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge sullo sviluppo il premier dovrà nominare un commissario e due vice commissari per la Sogin, la società che si occupa della messa in sicurezza degli impianti nucleari italiani ancora in funzione e di quelli dismessi. Anche la Cassa depositi e prestiti, seppure con quote di minoranza, potrà entrare nella costituzione dei consorzi per lo sviluppo e l'utilizzo degli impianti nucleari, che saranno formati da produttori di energia e da industriali "utilizzatori intensi" di elettricità. La gestione economica del mercato del gas naturale, invece, è affidata al **Gestore del mercato elettrico (Gme)**. Le norme pongono le basi per la realizzazione della Borsa del gas. Arriva pure la legge per il mercato e la concorrenza che sarà varata ogni anno dal Governo.

Iva Garibaldi

